|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | |  | |  |
|  | *agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* | | | | |
|  | **www.e-santoni.edu.it** | e-mail: **piis003007@istruzione.it** | | PEC: **piis003007@pec.istruzione.it** | |

**PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23**

**Nome e cognome del/della docente**: ILARIA VAGLINI

**Disciplina insegnata**: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

**Libro/i di testo in uso LA COMPRTENSIONE E L’ESPERIENZA**

**Classe e Sezione 5H**

**Indirizzo di studio SASS**

1. **Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza**

* Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.
* Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
* Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.
* Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
* Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici**

**Percorso 1 La Il percorso di aiuto professionale**

*Modulo 1 Il modello d’intervento*

Competenze:

Collaborare nella gestione dei progetti attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani minori a rischio, soggetto con disagio psichico e sociale e altri i soggetti in situazione di svantaggio, attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali informali.

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, di azione a sostegno e tutela delle persone con fragilità e/o disabilità e della loro famiglia per favorire l’integrazione, il miglioramento e la salvaguardia della qualità della vita.

Conoscenze:

Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali

La progettazione dei servizi

Orientamenti psicologici e psicoterapeutici, modalità di intervento sociosanitario e socioassistenziale nei confronti dei nuclei familiari di minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico, immigrati e altre particolari categorie svantaggiate.

Il pei

Le figure professionali che elaborano il piano di intervento individualizzato

Le strategie e le metodologie psicologiche per l’elaborazione del piano di intervento

L’intervista all’utente al fine del piano di intervento

La comunicazione professionale

Abilità:

Individuare la porto da fornire all’elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati

Proporre azioni utili a sviluppare pari opportunità di lavoro di accesso alle cure e accesso alle istituzioni, all’educazione e alla formazione permanente.

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore dell’azione della persona con disabilità e con disagio psichico di nucleo familiare degli immigrati in particolari categorie svantaggiate

Individuare e identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale.

Obiettivi Minimi:

*Modulo 2 Le modalità di intervento sui nuclei familiari e minori maltrattati*

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi un atteggiamento di razionale critico e responsabile di fronte alla realtà i suoi fenomeni suoi problemi

Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e la nozione teorica prese sul gioco come strumento terapeutico

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l’utilizzo di sistemi di reazione adeguata

Gestire azioni di informazione orientamento dell’utente e dei suoi familiari per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorire l’integrazione e miglioramento della qualità della vita.

Conoscenze:

Le fasi dell’intervento sui minori vittime di maltrattamento

Il gioco dei bambini maltrattati

Il disegno dei bambini maltrattati

La mediazione familiare

Le terapie familiari basati sul gioco e sul disegno

I servizi socioeducativi, ricreativi per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori con disagio

Abilità:

Identificare gli elementi e le fasi di lavorazione di un intervento personalizzato nei confronti di minori vittime di maltrattamento

Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno dei bambini maltrattati

Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore ed intervenire in modo preventivo

Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendo delle specifiche funzioni

Obiettivi minimi:

Individuare gli aspetti psicologici del maltrattamento e realizzare un piano di intervento di individualizzato

*Modulo 3 Le modalità di intervento sulle persone con disabilità*

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà ai suoi fenomeni e problemi

Individuare collegamenti e le relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema

Gestire azioni di informazioni e orientamento dell’utente e dei suoi familiari per facilitare l’accessibilità alle frizioni all’autonomia dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio riguardante la disabilità

Conoscenze:

Le fasi di intervento su soggetti con disabilità intellettiva

Analisi del comportamento problema

I possibili interventi sul comportamento problema

I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili

E i principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili

L’integrazione e i principi necessari alla realizzazione di un piano integrativo

Le strutture e le tipologie di risposte ai bisogni assistenziali

Il piano di intervento sul soggetto diversamente abili

Abilità:

Identificare gli elementi e le fasi di lavorazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva

Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema

Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e loro familiari

Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disabilità

Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile

Obiettivi minimi:

Individuare gli aspetti riguardanti le diverse disabilità e realizzare un piano di intervento di individualizzato

*Modulo 4 Le modalità di intervento sui pazienti con disagio psichico*

Competenze: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà e cioè fenomeni hai problemi.

Individuare collegamenti relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicoterapia e sulle terapie alternative

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l’utilizzo di sistemi di relazioni adeguati nel settore del disagio psichico

Gestire azione di informazione orientamento dell’utente con disagio psichico per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Realizzare azioni a sostegno della persona con disagio psichico della sua famiglia per favorire l’integrazione e miglioramento delle qualità della vita

Conoscenze:

I principali psicofarmaci e loro utilizzi

Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità

Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi della terapia comportamentale della terapia cognitiva delle terapie umanistiche della terapia sistemico relazionale

Ossessioni e dipendenze

I principali trattamenti farmacologici nelle dipendenze

Le comunità

Le terapie alternative

Le finalità della dell’arte terapia, della pet-therapy e i loro capi di applicazioni

Le condizioni del malato mentale nella storia

La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria

La legge 180 del 1978 le strutture servizi che si fanno carico della cura dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico

In piano di intervento per i soggetti con disagio psichico

Abilità:

Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci individuando il loro corretto utilizzo relazione alle patologie da curare

Individuare gli elementi fondamentali di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico

Riconoscere le tecniche e metodi utilizzarti delle verse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento

Acquisire consapevolezza del valore dell’arte terapia e delle terapie alternative in particolare della musicoterapia, dell’ippoterapia della per therapy e del danza-movimento terapeutico

Acquisire consapevolezza del modo in cui nel corso della storia è cambiata la considerazione della malattia mentale fino alla promulgazione della legge numero 180 del 1978

Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico

Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.

Obiettivi minimi:

Conoscere le principali patologie psichiatriche e le relative terapie individuando un piano di intervento finalizzato alla promozione del benessere della persona con disagio psichico.

*Modulo 4 Le modalità di intervento sugli anziani*

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico, responsabile di fronte realtà sui fenomeni e sui problemi intorno alle condizioni degli anziani

Individuare collegamenti relazioni tra un caso a presentato e le nozioni teoriche apprese sui temi trattati delle demenze senili

Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludica e culturale allo scopo riabilitativo nell’attività psichica dell’anziano

Facilitare la comunicazione tra le persone attraverso un sistema adeguato tenuto conto delle patologie del linguaggio nell’anziano

Gestire azioni di informazione orientamento dell’utente e dei suoi familiari per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio per le necessità degli anziani

Realizzare azioni a sostegno dell’azione dell’anziano malato di demenza della sua famiglia per favorire l’integrazione e miglioramento della qualità della vita.

Conoscenze:

Le caratteristiche e le strategie della Rot formale della Rot informale

Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale

Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza

Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale

I principali servizi residenziali e semi residenziali per l’anziano

L’ hospice

Il rapporto tra i servizi familiari degli anziani

Il piano di intervento individualizzato negli anziani di affetti da demenza e altre patologie della senilità

Abilità:

Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze

Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze bisogni dell’anziano malato

Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani

Realizzare il piano di intervento individualizzato per gli anziani

Obiettivi minimi:

Conoscere le principali patologie dell’anziano i tratti caratteristici degli aspetti psichiatrici delle patologie negli anziani individuare il relativo piano di intervento individualizzato

**Percorso 2 Elementi di Bioetica**

*Modulo 1 Introduzione alla bioetica*

Competenze:

Saper cogliere la specificità della bioetica

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico rispetto ai problemi a tornare inizio vita e al fine vita

Conoscenze:

Che cos’è la bioetica e il suo specifico ambito di ricerca

Elementi di bioetica

I dilemmi etici e le tecniche di orientamento etico

Abilità:

Distinguere diversi trattamenti etici dell’inizio vita e del fine vita

Riconoscere le caratteristiche principali dei valori bioetici

Obiettivi minimi:

Conoscere le principali caratteristiche della bioetica e saperle individuare nel dibattito contemporaneo.

*Modulo 2 L’etica professionale e i principi deontologici*

Competenze:

Saper cogliere la specificità della deontologia

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico rispetto ai problemi deontologici

Conoscenze:

L’etica professionale

La deontologia professionale

Il comitato etico

Il segreto professionale e la privacy

Abilità:

Identificare i principali valori dell’agire umano e normative comportamentali in ambito professionale

Sviluppare la consapevolezza di un codice comportamentale professionale

Obiettivi minimi:

Conoscere le principali caratteristiche il codice deontologico e saperlo declinare nella pratica professionale

Per ogni percorso sopra elencato gli studenti potranno consultare una ricca bibliografia fornita dalla docente.

**3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica**

Sarà strutturato, durante il secondo quadrimestre, un percorso di bioetica sull’attuale dibattito del fine vita per un totale di 5h.

Competenze: saper cogliere gli aspetti educativi e morali attorno alle problematiche legate alla vita.

Conoscenza: conoscere i principi morali in area sanitaria

Abilità: promuovere il dialogo impostato su criteri di ascolto e ragionamento logico, offrendo gli strumenti e le disposizioni mentali per partecipare adeguatamente al dibattito pubblico.

**4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

Verifiche orali e scritte

* Prove non strutturate
* Prove semi-strutturate
* Prove strutturate

**5. Criteri per le valutazioni**

Si fa riferimento ai criteri deliberati nel PTOF 22/25

**6. Metodi e strategie didattiche**

Sanno adottate varie strategie didattica nell’ottica di favorire l’inclusione, lo sviluppare dell’interesse e la motivazione. Ad accompagnare le lezioni frontali saranno messe in atto altre strategie didattiche quali: la didattica laboratoriale, problem solving; lo storytelling; il cooperative learning; la peer education; il circle time e la didattica per scenari che condurrà gli studenti a affrontare casi e compiti di realtà.

Pisa li 10/12/22 La docente

Ilaria Vaglini